

Domenica 24 marzo DOMENICA DELLE PALME	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Gianni, Giuseppe, Lola, Vittoria, Costanza, Giovanni</i> Ore 9,45 Ritrovo San Martino, per la benedizione degli ulivi, segue processione Ore 10,30 Santa Messa Ore 17,00 Incontro gruppo liturgico Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Giuseppe, Anna, Angelo, Claudio, Giacomo</i>
Lunedì 25 marzo	Ore 8,00 Preghiera per ragazzi presso la Scuola Materna Ore 8,30 Santa Messa feriale <i>def. Egidio, Albina, Bruno</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica
Martedì 26 marzo	Ore 8,00 Preghiera per ragazzi presso la Scuola Materna Ore 8,30 Santa Messa feriale <i>def. Giovanni</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica
Mercoledì 27 marzo	Ore 8,00 Preghiera per ragazzi presso la Scuola Materna Ore 8,30 Santa Messa feriale <i>def. Rosa, Ambrogio, Nella, Tina</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica Ore 20,45 Confessioni Pasquali comunitarie
Giovedì 28 marzo GIOVEDÌ SANTO	Ore 9,30 Santa Messa Crismale in Duomo Ore 20,30 Santa Messa in COENA DOMINI e lavanda dei piedi
Venerdì 29 marzo VENEDÌ SANTO	Ore 8,30 Via Crucis Ore 14,45 Celebrazione della Passione e Morte di Gesù Ore 20,30 Via Crucis per le vie del quartiere
Sabato 30 marzo SABATO SANTO	Ore 8,30 Celebrazione del Sabato Santo Ore 15,00 Confessioni in parrocchia Ore 17,30 Confessioni in San Martino Ore 21,00 Solenne VEGLIA PASQUALE
Domenica 31 marzo PASQUA DI RESURREZIONE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Giuseppina, Mario, Giovanni, Odilia, Maria</i>
Lunedì 1 aprile LUNEDÌ DELL'ANGELO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Carlo, Carolina</i> Ore 10,30 Santa Messa in San Martino Ore 18,30 E' sospesa la Santa Messa
Martedì 2 aprile	Ore 8,30 Santa Messa feriale <i>def. Palmiro, Gina</i>
Mercoledì 3 aprile	Ore 8,30 Santa Messa feriale <i>def. Vittorio, Bruno, Bruna</i> Ore 18,00 Catechismo III media Ore 20,45 Catechismo Adolescenti
Giovedì 4 aprile	Ore 8,30 Santa Messa feriale <i>def. Artino</i> Ore 18,30 Adorazione EUCARISTICA
Venerdì 5 aprile	Ore 8,30 Santa Messa feriale <i>def. Aleandro, Margherita</i> Ore 15,00 Catechismo medie Ore 16,45 Catechismo elementari
Sabato 6 aprile	Ore 8,30 Santa Messa feriale <i>def. Lanfranco, Anna</i> Ore 18,30 Prima Confessione bambini terza elementare Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino
Domenica 7 aprile DELLA MISERICORDIA DIVINA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Fam. Ferri, Fernando, Giacomo, Anna, Bruno</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 11,30 Catechismo V elementare Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Fam. Pigliafreddo</i>



Edizione Pasqua 2013 della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

24 marzo 2013

CRISTO RISORTO BENEDICA IL SUO POPOLO E IL NUOVO PASTORE PAPA FRANCESCO

Carissimi, stiamo per entrare nella Settimana liturgicamente definita Autentica, la Settimana Santa verso la Pasqua di Cristo Risorto vincitore del peccato e della morte. Sono anche i primi giorni di Papa Francesco e tutti siamo ancora nella gioia con un senso di profonda gratitudine al Signore per questo dono straordinario. Lasciamoci aiutare da alcuni passaggi di un articolo su Avvenire che include anche integralmente il suo primo saluto ai fedeli presenti quel 13 marzo in una piazza san Pietro gremita all'inverosimile.



Rigustiamo quelle parole, riviviamo quelle emozioni e ridiciamo ogni giorno il nostro desiderio di camminare con Lui dietro a Gesù Risorto unico, fedele, vero Pastore della sua Chiesa. "Il capo chino, le mani giunte al petto. Prima di impartire la benedizione alla folla chiede a quel popolo di pregare il Signore di benedirlo. E l'oceano si fa silenzio. Irreale. **Habemus Papam. E' Francesco, 266° vescovo di Roma da Pietro.** Si inchina davanti al suo gregge e chiede che si preghi per lui. Il primo a scegliere quel nome che è già un programma per il suo ministero. Il Primo Pontefice che viene dalla Compagnia di Gesù. Il primo dall'America Latina. Il primo ad aprire il suo pontificato sottolineando il suo essere vescovo di Roma. Quando si affaccia alla loggia di San Pietro, quasi impacciato, il sorriso timido, l'applauso è qualcosa d'immenso.

Si rivolge alla folla " *Fratelli e sorelle, buonasera ! Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un vescovo a Roma, sembra che i miei fratelli cardinali sono andati a prenderlo quasi alla fine del mondo. Ma siamo qui. Vi ringrazio per l'accoglienza, la comunità diocesana al suo vescovo, grazie. Ma prima di tutto vorrei fare una preghiera per il nostro vescovo emerito Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca. Padre nostro... Ave Maria... Gloria al Padre.*

E adesso incominciamo questo cammino, vescovo e popolo, questo cammino della Chiesa di Roma che è quella che presiede nella carità tutte le

chiese, un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi. Preghiamo sempre per noi, l'uno per l'altro, preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza. Vi auguro che questo cammino di chiesa che oggi incominciamo e nel quale mi aiuterà il mio cardinale vicario qui presente sia fruttuoso per l'evangelizzazione di questa tanto bella città. E adesso vorrei dare la benedizione, ma prima vi chiedo un favore: prima che il vescovo benedica il popolo vi chiedo che voi pregate il Signore perché mi benedica. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi per me.. Grazie tante dell'accoglienza, pregate per me, ci vediamo presto. Buona notte e buon riposo"

Roma, sciolta dalla commozione questo è sicuro, già lo ama" E con Roma tutti noi già lo amiamo e assicuriamo la nostra devota e filiale preghiera. Il suo esempio diventa una proposta: ogni sera nelle nostre case un Padre nostro, un'Ave Maria, un Gloria per il Papa, per tutta la chiesa e per le intenzioni della famiglia raccolta in preghiera. Lo Spirito santo, instancabile artefice di meraviglie, continuerà così la sua opera nei nostri cuori docili, perché vi dimori la luce perenne di Cristo Risorto !!!

Don Walter Gheno

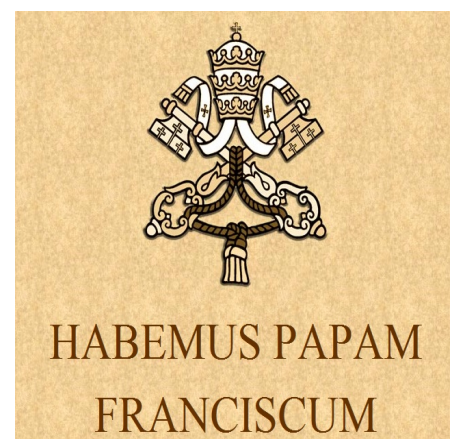
**Parrocchia
San Michele Arcangelo**
Via Canova, 16 Rho (MI)

Segreteria : tel 02 99760950
Orari :
da lun a ven : 9,15 / 11,15
merc : 9,15 / 11,15 e 17,00 / 19,00

Don Walter: cell 3314160888
Mail: parr.sanmichele2011@libero.it

Sommario

Papa Francesco - Lettera di Don Walter	1
Bacheca delle notizie	2
Per quale motivo pensi di credere? Le nostre risposte	3 / 4
Pellegrinaggio in TERRA SANTA — programma dettagliato del viaggio	5 / 6
Calendario Parrocchiale dal 24 marzo 2013 al 7 aprile 2013	7
	8



Programma estivo delle vacanze dei ragazzi



⇒ Dal **20 al 27 luglio** in campeggio a Usseglio (To) per la **Terza Media e adolescenti**, con i ragazzi della parrocchia di San Giovanni. Costo € 215 tutto compreso. Le iscrizioni vanno fatte presso la segreteria parrocchiale o don Walter o da Simone con € 50 di caparra; ogni informazione a riguardo sarà data domenica 7 aprile alle ore 17.00 presso la parrocchia di San Giovanni

⇒ **Prima e Seconda media** a Gaby da **domenica 1 settembre a giovedì 5 settembre**: sarà occasione per rivederci dopo il periodo estivo prima della scuola e per una bella esperienza insieme a poche settimane dalla festa patronale di san Michele. Essendo una novità il periodo, occorre avere le iscrizioni entro e non oltre i primi giorni di luglio.

⇒ Si vuole anche tentare quest'anno una esperienza a Gaby SOLO per i **ragazzi delle elementari** nel periodo da **domenica 14 luglio a giovedì 18 luglio**. Proprio per la novità dell'iniziativa è indispensabile conoscere il numero dei partecipanti e quindi iscriversi entro e non oltre metà giugno. In ogni caso a breve verrà dato un foglio con informazioni più dettagliate alle famiglie dei ragazzi delle elementari.

MESE DI MAGGIO CON MARIA



Vi invitiamo a segnalare la disponibilità ad ospitare la recita serale del Rosario.

L'elenco della programmazione verrà esposto in bacheca.



Parrocchia S.Michele Arcangelo - Rho

Organizza

PELLEGRINAGGIO in TERRA SANTA e PETRA

Dal 03 al 10 ottobre 2013
Tour di 8 giorni



1° Giorno: MILANO – TEL AVIV - NAZARETH

Riunione dei Signori Partecipanti e trasferimento all'aeroporto di Milano Malpensa con pullman privato. Operazioni di imbarco e partenza con volo di linea per Tel Aviv. Partenza per Nazareth e sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2° Giorno: NAZARETH e la valle del giordano

Pensione completa. In mattinata visita a Nazareth con la Basilica dell'Annunciazione e Fontana della Vergine. S.Messa. Proseguimento per il **Lago di Galilea** e traversata in battello. Visita a **Cafarnao** con i resti della casa di San Pietro, quindi **Monte delle Beatitudini** e **Tabgha** luogo della Moltiplicazione dei Pani e dei Pesci. Rientro in hotel.

3° Giorno: NAZARETH – JERASH – MONTE NEBO - AMMAN

Pensione completa. Al mattino partenza per Beth Shean ed ingresso in Giordania. Visita a **Jerash**, la più antica colonia romana del Medio Oriente, di fondazione ellenistica che fino al periodo bizantino fu centro di commercio e di scambi: il teatro, il Foro, Via delle Colonne. Proseguimento per il **Monte Nebo** da dove Mosè vide per la prima volta la Terra Promessa. Vista ai resti della Chiesa e ai bellissimi mosaici bizantini. S.Messa. In serata arrivo ad Amman e sistemazione in hotel.

4° Giorno: AMMAN – PETRA

Pensione completa. In prima mattinata visita panoramica di **Amman**. S.Messa presso il Patriarcato e partenza per **Petra**. Nel pomeriggio visita del sito archeologico costruito in strategica posizione lungo le rotte delle carovane tra la Mesopotamia e l'Egitto e divenuta poi capitale del regno dei Nabatei. Considerata la più importante zona archeologica della Giordania fu abitata sin dal II millennio a.C. Dagli Edomiti e fu più tardi annessa all'impero romano con il nome di Arabia Petrea. Al termine delle visite sistemazione in hotel.

5° Giorno: PETRA – GERICO – DESERTO DI GIUDA - GERUSALEMME

Pensione completa. In mattinata partenza per il confine e attraversamento del Ponte di Allenby. Ingresso in Israele. Visita a **Gerico** e S.Messa. Salita in funivia al **Monte delle Tentazioni** per la visita al Monastero Ortodosso. Partenza per Gerusalemme con sosta meditativa nel **deserto di Giuda**. Arrivo nella Città Santa in serata e sistemazione in hotel.

6° Giorno: GERUSALEMME – BETLEMME -GERUSALEMME

Pensione completa. Mattino visita ai Santuari del **Monte degli Ulivi**: la Cappella dell'Ascensione, chiesa del Pater Noster, Dominus Flevit, basilica dell'Agonia, Basilica del Getsemani, Tomba di Maria. Nel pomeriggio visita a **Betlemme** con il Campo dei Pastori, basilica e Grotta della Natività. S.Messa. Visita al Baby Hospital e rientro in hotel a Gerusalemme. In serata ora Santa al Getsemani.

7° Giorno: GERUSALEMME

Pensione completa a **Gerusalemme**. Mattino visita al muro del pianto e spianata. Di seguito al Monte Sion, con il Cenacolo e la chiesa della Dormizione di Maria. Nel pomeriggio visita alla chiesa di Sant'Anna, Piscina Probatica, processione della Via Crucis con termine alla basilica del Santo Sepolcro. S.Messa. Rientro in hotel.

8° Giorno: GERUSALEMME – TEL AVIV – MILANO

Prima colazione e pranzo. Mattinata dedicata alle ultime visite di Gerusalemme. S.Messa a chiusura del Pellegrinaggio ad **Emmaus**. Trasferimento in aeroporto di Telaviv in tempo utile. Partenza con volo di linea per Milano. Arrivo a Malpensa e trasferimento in sede con pullman privato.

nb. l'ordine delle visite potrebbe subire modifiche senza nulla togliere a quanto previsto.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE Euro 1.365,00 Min. 30 persone
SUPPLEMENTO PER LA CAMERA SINGOLA Euro 350,00 (limitate)

Incluso:

Trasferimento con bus riservato A/R Parrocchia - Aeroporto di Milano; Volo A/R Milano / Telaviv in classe economica; Tasse aeroportuali; Sistemazione in hotels 4 stelle in camere doppie/triple; Trattamento di pensione completa come da programma; Guida locale parlante italiano per tutto il tour (una per Israele e una per la Giordania); Tour ed escursioni ed ingressi come da programma con pullman GT riservato; Assicurazione medico e bagaglio "NAVALE SOS"; copertura annullamento viaggio in caso di malattia e/o infortunio (vd. Condizioni); mance; Omaggio e libro preghiere ad ogni partecipante.

Non incluso:

Bevande ed extra di carattere personale; Tutto quanto non espressamente indicato.

E' NECESSARIO PASSAPORTO IN REGOLA CON SCADENZA NON INFERIORE A 6 MESI

Iscrizioni entro il 30 maggio
presso la segreteria parrocchiale
VERSANDO UN ACCONTO DI EURO 250,00

Ricordiamo a tutti i collaboratori l'importante incontro **domenica 14 aprile** alle 17,30, nel salone sottostante la chiesa, a cui farà seguito una cena conviviale

Serena Pasqua a tutti!



Banco di Solidarietà S. Michele:

condividere i bisogni per condividere il senso della vita.

La difficile crisi economica sta aggravando il problema della povertà e dell'emarginazione aumentando notevolmente il numero delle persone bisognose: di fronte a questa drammatica realtà il Banco di Solidarietà di Rho, sostenuto dalla Caritas Cittadina, da anni svolge un servizio a favore delle famiglie più bisognose, degli anziani, delle ragazze madri e di quanti mancano di generi di prima necessità, proponendosi come gesto di educazione alla carità cristiana.

Si tratta di raccogliere cibo e portarlo alle persone che, vivendo in un regime di povertà, non riescono a comperare generi alimentari a sufficienza per sé e la propria famiglia. Il gesto di portare il cibo alle persone in difficoltà economica viene fatto insieme da due volontari, che così si aiutano a condividere il bisogno che incontrano in tutte le sue forme. L'opera del Banco di Solidarietà è fondamentalmente un incontro, non un discorso sulla povertà. Si parte dal bisogno dichiarato della per-

sona che sta davanti, si segue la provocazione concreta di questo incontro e, tentando una risposta al suo bisogno, ci si inoltra in una condivisione gratuita della vita dell'altro.

Con l'aiuto del Banco e della Caritas Cittadina abbiamo deciso di iniziare anche nella nostra Parrocchia la costruzione di quest'opera di condivisione del bisogno che abbiamo chiamato "Banco di Solidarietà S. Michele" alla quale possiamo partecipare tutti, secondo modalità differenti, dedicando una parte, anche piccola, del nostro tempo libero.

Per ogni ulteriore informazione si possono contattare gli amici del "Banco di Solidarietà S. Michele", tutte le domeniche dalle ore 11:30 alle ore 12:30 presso la nuova sede situata nell'ex Scuola Paolo VI.



• Io sono credente perché non posso pensare che dopo ci sia il nulla e anche le mie azioni dunque non abbiano senso. Credere in Dio è per me l'unica forza che ci fa andare avanti e la vita ogni giorno è davvero il più grande dono.

• Cercando di rispondere a questa domanda me ne sono posta un'altra: ma io credo? Sant'Agostino diceva "una cosa è credere a Lui, altro credere Lui, altro ancora credere in Lui". Sembra semplice: accettare i suoi insegnamenti, credere che è Dio, fidarsi di Lui ed amarlo, ma semplice non è. A volte ritengo di dar più valore all'analisi dei contenuti, quasi fosse un arricchimento culturale, quando poi analizzo il mio impegno mi chiedo quando sia dovuto all'accettazione degli insegnamenti ricevuti e quanto, invece, sia dovuto ad educazione ed attitudine personale o.....insomma, sono veramente credente? Senz'altro il passaggio da conoscenza a scelta per elezione è ancora lungo, o forse deve ancora iniziare. Spirito Santo all'opera!

• La fede è il dono che Dio mi ha fatto e continua a farmi per tener vivo in me il desiderio di Lui: più lo cerco e più la fede cresce. Sinceramente non mi sono mai posta la domanda perché credere e forse l'ho dato per scontato. La fede mi rende certa del fatto che Dio c'è e il credere mi permette, nonostante le difficoltà, di viverlo e riconoscerlo nella concretezza di tutti i giorni.

• La mia fede è così altalenante ma solo Dio ha la capacità di entrare nei nostri cuori, leggere la purezza dei nostri sentimenti sotto "l'abito" che portiamo o dietro le spalle oltre le quali buttiamo troppo spesso la pura verità delle nostre azioni. Alcuni credono ed è per loro un respirare, ma per me non è così semplice. Sento però che Dio mi chiama per nome ogni giorno, persino ha bisogno di me, del mio amore, delle mie fatiche, dei miei limiti del mio essere semplicemente umana! Immagino il Suo cuore aprirsi quanto con umiltà mi inginocchio e come un bambino mi lascio avvolgere dal suo abbraccio.... Pochi attimi.... Per il senso e la spinta di una vita intera!

• I motivi che mi portano a credere sono tanti e sono sotto gli occhi di tutti. Il cielo, la terra, il mare, l'uomo da chi sono stati creati? Solo Dio Onnipotente ha potuto fare questo. L'insegnamento che ho ricevuto dalla Chiesa e dai miei genitori mi hanno fatto capire che tutto ciò che ci circonda non è stato creato con una bacchetta magica, ma da una mano "soprannaturale" Il Signore ha fatto per noi uomini delle cose grandi e io sono felice per tutto ciò che ci ha donato. Con serenità dico che è cosa semplice e naturale credere.



Per quale motivo penso di credere ?

In questo anno della fede siamo tutti invitati a rimotivare il nostro credere come cristiani. Questa operazione, certamente non semplice ma indispensabile, porta con sé molti frutti, non ultimo la gioia di appartenere al Signore ed un entusiasmo nuovo per annunciarlo ad ogni persona che incontriamo.

Ho chiesto ai collaboratori della parrocchia, lasciando ovviamente piena libertà, di rispondere a questo "perché". Tutte le risposte portano con sé il proprio vissuto. Esprimo il mio sincero grazie a tutti coloro che hanno comunicato la loro risposta, arricchendo questa preziosa comunicazione nella fede.

• Pensare al motivo per cui credo significa riconoscere non una mia particolare intelligenza o sensibilità religiosa ma l'iniziativa di Dio che ha deciso di venirci incontro, di rendersi visibile, sperimentabile, facendosi uomo in Gesù. Il primo grande miracolo della mia vita è che la buona notizia di Dio che si è fatto uomo mi ha raggiunto dopo 2000 anni. Grazie innanzitutto ai miei genitori che mi hanno trasmesso con le parole e con l'esempio la bellezza della fede. Il cammino di questi anni è stato un rendersi sempre più conto della corrispondenza tra i contenuti della fede e i desideri più veri del mio cuore. Gesù è diventato sempre meno un'immaginetta e il Cristianesimo un insieme di pratiche di devozione o di obblighi morali. Seguire Gesù ha coinciso con l'imparare da persone che, a motivo della loro fede, mi testimoniavano un amore alla realtà e alla loro persona che io non avrei mai potuto immaginare. Io davvero non potrei credere a Gesù che non vedo se non vedessi ogni giorno quelle persone che mi testimoniano la ragionevolezza e la bellezza dell'essere cristiano. Per cui, nonostante il mio peccato e la mia perenne distrazione, sono ancora qui(secondo grande miracolo!) Chiudo dicendo che nella fede nessuno è mai un arrivato, ma c'è sempre da imparare. Io in questo periodo sto imparando che se Dio si è reso incontrabile nell'esperienza umana niente è banale o insignificante nelle nostre giornate perché tutto può essere occasione di rapporto con Gesù. Solo quando mi ricordo di questo e guardo le persone e le cose così, sono davvero felice.

• Il motivo principale per il quale penso di credere è perché ho fatto esperienza della presenza di Dio nella mia vita. Dopo un'esperienza di grande dolore che mi ha stravolto la vita ho cercato il Signore con tutte le mie forze e Lui si è fatto trovare, mi ha rialzata, mi ha curata con il balsamo del suo amore, mi ha consolata e non mi ha più abbandonata. Lui mi ha preso per mano, mi accompagna aiutandomi ad affrontare tutte le fatiche quotidiane e le prove difficili che la vita mi riserva.

• Il motivo principale per cui "credo" è perché mi sento amata da Dio. Questo amore lo sperimento giorno per giorno nei momenti di gioia e nelle avversità della vita. Quando è buio profondo e mi sento abbandonata da tutti, Lui mi è vicino, mi tende la mano e mi dà forza per rialzarmi. E' vero che a volte la fede è debole, dubbiosa; ma dal dubbio nascono cose nuove e più profonde; allora mi rifugio nella preghiera e spero che il Signore mi doni una fede viva.

• Io penso di credere in Dio in quanto ritengo vero quanto è detto e scritto nei Vangeli e libri sacri. Ho la certezza dell'esistenza di Dio e ho in Lui piena fiducia. Ho aderito perciò alla Sua volontà per mezzo della Grazia e delle verità da Lui rivelate vivendo con profonda convinzione la mia fede sotto l'aspetto religioso e umano esplicando la carità in tutti i sensi verso il mio prossimo.

• Credere! E' un grande dono che Dio, Onnipotente nel cuore di ogni essere umano, fin dalla nascita, ci regala. Tocca a noi ed è bello intuire, in qualsiasi circostanza, bello o brutto della nostra vita che c'è uno Spirito Divino che ci accompagna nei nostri giorni. Il mio personale e principale motivo per cui credo è che solo un Essere Supremo e Divino può avere creato l'universo, il concepimento della vita dell'uomo, lo sbocciare di un fiore. Mi chiedo come si possa non credere.

• Innanzitutto ho ricevuto un buon insegnamento dai miei genitori e dalla Chiesa. E man mano che crescevo dentro di me nel mio cuore si è formata una gioia che mi accompagna ogni giorno, anche nei momenti più difficili della vita, questo è il motivo principale per il quale io penso di Credere. Comunque il Signore dà a ciascuno di noi dei "doni" che con la Fede dobbiamo imparare a scoprirli.

- Ho bisogno di affidarmi, e visto che so di potermi affidare, mi affido.

Di Lui mi fido e affido i miei sorrisi e le mie pene.

Sarà questo il CREDERE e l' AVERE FEDE?

- Il mio credo si è rafforzato riflettendo sulle Sacre Scritture e leggendo più volte i Brani Evangelici. Credo fermamente nell'amore infinito che Cristo, nostro Signore, ha verso tutti. Ho sperimentato ciò in un momento molto doloroso della mia vita. Caduta nella disperazione avevo smesso di pregare perché pensavo di essere stata abbandonata da Dio.

Però se non si crede, se non si ha fede non si può: la vita non ha senso! Così ho capito che dovevo chiedere perdono a Dio per aver dubitato del Suo amore e nello stesso tempo ho implorato il Suo aiuto pregandoLo con devozione.

Il Buon Dio ha esaudito le preghiere, ho trovato il coraggio della rassegnazione e la forza di riprendere a vivere quotidianamente nella fede.

Credo con convinzione che, alla fine della vita terrena, ci sia un'altra vita: quella eterna e se Dio mi giudicherà meritevole potrò godere della pace infinita e vedere la luce del Suo volto.

- La mia riflessione di credere in Dio parte dall'intimo del mio cuore, ricordando il dono del Battesimo ricevuto: essere figlia di Dio. Questo dono l'ho coltivato nel trascorrere la mia vita nella Fede, arricchita dalla preghiera e con l'insegnamento avuto dai miei genitori.

- Per me credere vuol dire avere la certezza che Dio vuole il mio "bene" qualunque sia la mia risposta.

- Io penso di credere perché ho bisogno di sentirmi amata con tutti i miei limiti e i miei difetti, di sentirmi parte preziosa e unica dell'immensità del creato perché Qualcuno mi ha voluto nonostante la mia pochezza: "Che cosa è l'uomo perché te ne curi? Eppure.... Questo amore così grande non può finire nel nulla. Nonostante le mie crisi, i miei dubbi, i miei punti interrogativi io non penso di credere: IO CREDO.

- Certo che devo molto ai miei genitori che me l'hanno trasmessa. Poi io ne ho fatto tesoro mantenendola sempre viva in me. Così ho potuto superare tutte le avversità che ti toccano nella vita. E adesso sono qui grazie a tutto ciò, ma non è ancora finita, giorno dopo giorno esperienza dopo esperienza avanti sempre. Non potrebbe essere altrimenti. Senza un po' di amore per un qualcosa! Che si chiama Fede. Avrei tanto da raccontare ma termino. Ringraziando tutto ciò che mi circonda e che ogni giorno mi dà un significato per non fermare il mio moto di fede.

- Non posso parlare delle motivazioni delle fede senza prima ricordare come mi sia stata donata da Dio attraverso una foltissima schiera di persone che con la loro vita e il loro esempio mi hanno comunicato questo dono. La fede mi dice che tutto questo patrimonio umano di amore e di sacrificio, provenendo da Dio non può essere disperso nell'ignavia e nel nulla. La fede per me è quella marcia in più che mi permette di collocare le mie miserie, i miei limiti, le mie difficoltà, ma anche il bene compiuto, nelle mani di Gesù come (presunzione a parte) i famosi cinque pani del Vangelo. Posso concludere col sincero auspicio che la nostra fede comunitaria possa aiutarci reciprocamente a percepire sempre più la presenza del Signore come luce, come forza e come dolcezza, pur in tutte le difficoltà della nostra vita.

- Sono certa che c'è una Presenza Divina qui tra noi, che ci sostiene, ci aiuta sempre, in qualsiasi momento ed è sempre al nostro fianco nel cammino della vita. Sapere con estrema certezza che Lui ci vuole bene, di cui ci si può fidare, è non solo meraviglioso ma affascinante ed unico. Non si può descrivere e parlarne di questo sentimento se non con infinita riconoscenza perché è troppo grande: si sente solo con il cuore, fino ad arrivare alla commozione più profonda. Dire grazie mi sembra troppo poco!!! Sono pienamente convinta che Dio ha fatto tutto, tutto e poi tutto ancora, tranne però il male; nella sua immensa misericordia tiene conto anche di me che sono niente in assoluto. Questo è meraviglioso. Non ho altre parole ma sento solo che lo amo.

- Credere è per me indispensabile perché mi fa sentire forte, come se avessi una marcia in più fondamentale per la mia vita. Considero una fortuna irrinunciabile potermi confrontare e lasciarmi guidare dalla Parola di DIO. Credere è per me importante perché non mi fa sentire sola e mi aiuta ad equilibrare la mia vita, in particolare per quanto riguarda le relazioni interpersonali. Riconosco che la mia fede è piccola e fragile, ma ne sono comunque fiera. Sento, inoltre, il forte bisogno di vivere una dimensione spirituale che mi permetta di andare oltre la vita reale e di godere del piacere del silenzio, dell'essere amata e di vivere un'esperienza dolce ed universale paragonabile alla poesia e all'arte.

- Credo in Dio perché è l'unica Persona che promette e dà la Vita in eterno.

Ogni altra realtà ha un orizzonte limitato inaccettabile per il mio spirito. Credo in Gesù Cristo perché mi fa conoscere il volto di Dio, che è Padre e ci fa entrare nella sua famiglia, ci insegna l'amore del Padre e l'amore verso tutti, nemici compresi. Nessuna altra ideologia o filosofia ha tale sublimità. (Credo nello Spirito Santo perché invocato mi ricorda l'insegnamento di Gesù e mi dà il discernimento per fare ciò che è gradito a Dio).

- In CHI credo: in un Dio che Gesù ci ha annunciato e ce ne ha mostrato il volto, nello Spirito consolatore che ci aiuta nel discernimento del nostro modo di agire. PERCHÉ CREDO. Perché è UN Dio che mi ama ed è sempre fedele a questo amore, tanto che mi lascia LIBERA dimostrandomi la Sua Fiducia. Sta a me non deluderLo. E muoio (letteralmente) dalla voglia di vedere il Suo Volto. Che TIPO di fede ho: Devo dire, purtroppo che è ancora legata a concreti comportamenti cioè più tendente verso Marta che Maria, ma è confortante che Gesù in occasione della guarigione del paralitico fatto calare dal tetto interpreti l'agire degli amici come un atto di fede.

- Era tanto che volevo scriverti perché credo in Gesù Cristo ma ogni giorno si aggiungeva qualcosa di importante e non arrivavo al dunque. Iniziata con una fede tradizionale ma causa di alcuni fatti personali accaduti a 18 anni mi hanno costretto a verificare il mio rapporto con Cristo, così è cominciato il mio cammino di fede adulta. Un cammino che non finisce mai. Da un po' di tempo mi sento come S. Pietro che afferma " Signore da chi andremo. Tu solo hai parole di vita eterna." Certo riesco a viverlo con grande dimenticanza e mendicanza: spesso vivo da creatore e non da creatura. Questo mondo invece di insegnarci a scoprire la nostra immagine e somiglianza con il Creatore ci distoglie. Grazie a Dio non ci lascia mai soli.

- Io penso di credere perché è una cosa spontanea, naturale, come respirare. Però non so spiegare con l'esattezza il principale motivo per il quale credo in Gesù. Ma so con certezza (solo dal punto di vista religioso) che Gesù sia esistito e con lui tutte le sue opere e i suoi miracoli.

Credo senza alcuna ombra di dubbio ma non è facile spiegare bene per quale motivo.

- Il motivo principale per il quale credo è perché penso che il dono della vita sia un dono meraviglioso e al tempo stesso infinitamente grande al di sopra di ogni umana possibilità, inteso sia come nascita di una nuova vita che come il dono della vita del proprio figlio per salvarci e donarci a sua volta una nuova vita senza fine.

- Quando un bambino nasce la prima cosa che vede è il sorriso di sua madre e si sente subito sicuro e tranquillo. Riuscire a vedere il sorriso di Gesù anche in Croce rende sicuri e tranquilli nella vita di tutti i giorni.

- Motivo principale perché penso di credere: al di là del fatto di aver ricevuto in famiglia la tradizione e attraverso i Sacramenti il Dono, la mia risposta presumo sia questa: l'incontro con una Persona viva, presente nella mia vita e di cui mi nutro ogni giorno nella S. Messa: Gesù. Può sembrare succinta come risposta, ma è il risultato di un cammino spirituale che dura ormai da decenni e che finirà quando il Signore lo vorrà.

- Quando mi è stata fatta la domanda: " Perché "credi" ho pensato facile sarà una passeggiata ed invece il compito è stato più arduo del previsto. Troppo spesso infatti do la mia fede per scontata soffermandomi poco a riflettere su ciò che poi è veramente importante nella mia vita. Ascoltando però il mio cuore la risposta a poco a poco è arrivata e sono convinta di credere perché Dio mi ha sempre tenuta per mano e mi è stato accanto entrando nella mia vita in punta di piedi ma con molta costanza e determinazione aiutandomi a superare anche i momenti più difficili.

- Sì credo perché Dio mi ama di un amore unico e personale e anche se a volte mi "dimentico" di Lui so che è lì che aspetta solo che io gli apra le porte del mio cuore per poter entrare e donarmi quella gioia, serenità e felicità che solo Dio può donare. Forse anche in questa risposta emerge un po' di egoismo perché in fin dei conti a guadagnarci e a decidere sono sempre io.... sì, forse dovrei essere più umile e affidarmi più totalmente a Lui ma... la strada da percorrere è ancora lunga.

- Perché credo? Ho fede? Queste domande dovrebbero porsele molte persone specialmente in momenti difficili. La mia risposta è SÌ! Perché? Molte volte nella mia vita la mia fede è vacillata, ma questo mi aiuta: ogni mattina e ogni sera mi basta un cenno, un sorriso, un bacio, e tutto mi è chiaro. Penso alla mia bambina e a mio marito e ringrazio Dio ogni giorno per avermi dato queste persone speciali che fanno e faranno parte della mia vita per sempre.